



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

1	<i>Titolo del progetto</i>
---	----------------------------

UNA MANO PER...

2	<i>Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica</i>
---	---

Settore: ASSISTENZA
Cod. aree di intervento: A 01 (Anziani) – A 06 (Disabili)

3	<i>Obiettivi del progetto</i>
---	-------------------------------

Il progetto è frutto della politica sociale che il Comune di Calatabiano mira a potenziare al fine di garantire ed accrescere i servizi alla persona anziana.

Il progetto nasce infatti dalla volontà dell'amministrazione di porre al centro la Persona in difficoltà ed il suo Ambiente di vita complessivamente inteso, rispondendo alla *mission* del Servizio Civile attraverso la promozione di una cultura di pace con una prospettiva etica in grado di progettare la convivenza e di costruire percorsi per l'arricchimento sociale; Attraverso il presente progetto si intendono pertanto promuovere fattori positivi di crescita e di sviluppo personali e collettivi volti a:

- sostenere il percorso di crescita dei giovani volontari, favorendo il consolidamento dei valori civili ed etici durante l'espletamento del loro anno di servizio civile;
- accrescere la qualità della vita degli utenti e delle loro famiglie;
- contribuire a promuovere il lavoro di rete quale strumento in grado di incidere sulla cultura sociale del territorio e sui servizi miranti all'accoglienza e all'inclusione sociale.

Obiettivo del progetto è pertanto quello di permettere un'offerta differenziata di servizi/interventi a supporto degli anziani e delle loro famiglie, a partire da una infrastrutturazione minima dei servizi di assistenza domiciliare.

Per realizzare un efficace sistema di offerta, e garantire pari opportunità di accesso ai servizi, si intende innanzitutto promuovere il principio "della presa in carico" attraverso la individuazione, la valutazione, la definizione di progetti personalizzati, e l'informatizzazione ed il monitoraggio degli stessi.

4	<i>Attività di impiego dei volontari</i>
---	--

Il coinvolgimento dei volontari si svolgerà in affiancamento agli operatori dell'ente, migliorando e potenziando i servizi erogati. **Ruolo** del volontario, dunque, **non sarà quello di sostituire specifiche professionalità ma di integrare l'offerta socio-assistenziale**, rappresentando così quel valore aggiunto che è dato specificamente dall'apporto "relazionale" che può fornire il volontario.

Nello specifico le **attività** previste per i volontari all'interno del progetto prevedono:

Piano di attuazione 1: ACCOGLIENZA

In concomitanza con l'avvio in servizio civile, verrà dedicato un periodo di tempo di circa due settimane all'inserimento dei volontari nelle diverse attività.

L'accoglienza si svolgerà con i referenti, gli OLP il Dirigente, il Legale Rappresentante dell'Ente e tutti gli operatori coinvolti nella realizzazione delle attività del progetto. In questa fase i volontari saranno introdotti al servizio nel quale saranno assegnati, fornendo le prime informazioni sulle modalità di svolgimento del progetto. In questa fase si cercherà di non circoscrivere le relazioni con i volontari alla sola trasmissione di informazioni e dati, ma di facilitare le relazioni con il personale impiegato negli uffici cercando di creare un clima di collaborazione e di armonia.

Piano di attuazione 2: FORMAZIONE

Poiché si utilizzeranno metodologie di insegnamento/apprendimento attive e coscientizzanti, i volontari saranno chiamati a partecipare attivamente alle attività formative, attraverso la realizzazione di simulate, role playng, esercitazioni.

La fase della formazione, ritenuta dall'Ente importantissima per "dar forma" alla figura del volontario di Servizio Civile sarà costellata di spazi di riflessione e condivisione in cui i volontari possono confrontarsi. Anche i programmi formativi saranno adattati alle risultanze dei questionari d'entrata e, dunque, alle aspettative del gruppo.

Piano di attuazione 3: ANALISI DEL TARGET

In questa fase i volontari avranno il ruolo di osservatori/analizzatori dell'utenza del progetto. Saranno parte attiva nell'analisi del territorio, dei servizi esistenti, delle domande degli utenti e prenderanno contatti con il Privato Sociale, le U.O. dell'ASP, le famiglie dei soggetti, in modo da individuare il target di utenza. In questa fase i volontari avranno il compito di sperimentarsi quali "nuovi strumenti" per le attività progettuali condivise con il gruppo di operatori sociali.

Piano di attuazione 4: AFFIANCAMENTO/AVVIO ATTIVITÀ

I volontari saranno gradualmente inseriti nelle attività e affiancheranno gli operatori. I volontari saranno, comunque, i protagonisti del progetto. Ad essi spetterà il compito di realizzare le attività previste, che saranno ampiamente condivise precedentemente, e di apportare via via modifiche ed integrazioni.

Infatti, l'Ente si occuperà di definire solo gli ambiti generali di intervento mentre le azioni specifiche, individualizzate secondo l'utenza, saranno programmate dal gruppo di lavoro insieme all'OLP.

In generale le attività-tipo previste sono le seguenti:

- Interventi Domiciliari e/o scolastici (per i minori disabili in età scolare)
- Attività ricreative
- Attività favorevoli la socializzazione
- Disbrigo pratiche
- Accompagnamento e trasporto sociale
- Affiancamento agli operatori presenti nella realizzazione di interventi in favore degli assistiti

A seconda delle situazioni in cui si troveranno ad operare ed in base al carico assistenziale, i ragazzi potranno svolgere il servizio da soli, oppure in coppia fra di loro. Per assicurare gli interventi previsti si prevede la turnazione e la ripartizione delle attività in orari antimeridiani e pomeridiani, congruamente con le esigenze organizzative dell'Ente, tenendo conto delle esigenze del singolo volontario.

Piano di attuazione 5: GRUPPI DI INCONTRO, VERIFICHE IN ITINERE, ATTIVITÀ DI AGGREGAZIONE E LABORATORI

I VSC saranno gli attori principali del confronto che si attiverà tra i partecipanti al progetto e tra operatori di Enti diversi. Si intende, infatti, valorizzare la dimensione di gruppo nel corso dell'esperienza di servizio civile, non limitandosi ai momenti della formazione, ma prevedendo occasioni e opportunità di incontro tra i giovani del servizio civile, forme di cooperazione tra giovani interne al servizio e la loro partecipazione ad attività di equipe degli operatori dell'ente.

Essi, partecipando alle attività progettuali, vivranno esperienze di aggregazione intesa come crescita e come integrazione per quei i giovani che presentano con minori opportunità sociali. L'attenzione alle relazioni con gli altri può così diventare un valore aggiunto sia per il percorso di crescita dei giovani, sia per le attività del progetto (Vedi scheda allegata).

Inoltre, nelle **verifiche in itinere** partecipando al tavolo tecnico di lavoro avranno il ruolo di riferire eventuali difficoltà operative, oltre che a raccogliere il gradimento delle iniziative da parte degli utenti. Svolgeranno dunque: attività connesse alla valutazione dell'intervento durante la sua implementazione e attività di valutazione dell'efficacia/impatto sui destinatari dell'intervento

Piano di attuazione 6: TRAINING

I volontari saranno protagonisti di laboratori esperenziali previsti al quarto e al nono mese per stimolare le dinamiche necessarie a lavorare sui focus didattici prestabiliti di volta in volta: comunicazione, leadership, team working, problem solving, etc.; essi avranno la possibilità di effettuare una sperimentazione attiva: il gruppo diventa "ambiente" di apprendimento;

- attività che mirano a coinvolgere più la sfera cognitivo-emotiva che quella razionale;
- riflessione post-attività;
- generalizzazione ed applicazione ad altre situazioni

Piano di attuazione 7: CONVEGNO

Tutti i volontari collaboreranno all'organizzazione di questo evento conclusivo in occasione del quale presenteranno i risultati del loro lavoro. I VSC saranno i protagonisti di questa iniziativa a cui apporteranno il loro personale contributo con l'esternazione e la condivisione delle singole esperienze vissute durante l'anno di SC.

Piano di attuazione 8: CREAZIONE CARTA DEI SERVIZI

Subito dopo il periodo di formazione iniziale i volontari, acquisiti gli elementi utili mediante la condivisione del progetto, le competenze necessarie per la realizzazione delle diverse attività, le norme di riferimento nonché l'organizzazione dell'ente per l'attivazione dei servizi, saranno loro gli attori principali che si occuperanno, di impostare la presentazione e le modalità di accesso a tutti i servizi mediante la creazione della CARTA DEI SERVIZI. Successivamente si occuperanno anche della promozione e diffusione sul territorio secondo le modalità descritte dal piano di attuazione PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE.

Piano di attuazione 9: CREAZIONE GIORNALINO

Il giornalino avrà una periodicità trimestrale. I volontari si occuperanno, mediante le attività di interazione e collaborazione con il personale dell'ente e con i beneficiari delle attività, per circa 4 ore settimanali di effettuare interviste, raccogliere esperienze, sintetizzare e creare il giornalino. Successivamente si occuperanno della

promozione e diffusione sul territorio secondo le modalità descritte dal piano di attuazione PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE.

Piano di attuazione 10: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

L'azione di promuovere tutte le attività progettuali e di sensibilizzare il territorio è un'attività trasversale che vedrà impegnati i volontari in prima linea per l'intera durata del progetto. La promozione, intesa come azione fondamentale per consapevolizzare il territorio ma anche per responsabilizzare i volontari, li vedrà impegnati nelle seguenti attività:

- *Convegno*: i volontari, collaboreranno nell'organizzazione e nella realizzazione mediante supporto logistico e promozione; saranno attori principali nella presentazione delle proprie esperienze nonché portatori di quei valori e principi "sani" che caratterizzano la cittadinanza attiva;
- *Carta dei Servizi*: i volontari saranno impegnati nella promozione mediante la diffusione in occasione di eventi quali feste, sagre, convegno;
- *Giornalino*: i volontari saranno impegnati nella promozione mediante la diffusione in occasione di eventi quali feste, sagre, convegno, ecc.
- *Newsletter* dei volontari;
- *Attivazione di un gruppo su un Social network* (Facebook) per favorire lo scambio informativo e la socializzazione dell'esperienza.

Tutte le attività progettuali, così come già dettagliatamente descritte, prevedono, al fine di ridimensionare il fenomeno dell'emarginazione sociale e favorire l'integrazione e la partecipazione attiva al progetto di giovani con minori opportunità, una metodologia pratica con coinvolgimento diretto in tutte le attività e fasi progettuali, in stretta relazione e collaborazione con tutti i volontari del servizio civile.

Ciò nonostante, particolare attenzione sarà posta in quelle attività che, per la natura intrinseca delle stesse, risultano essere degli ottimi agenti socializzanti, quindi propulsori per favorire l'integrazione, l'aggregazione e la partecipazione.

Tra queste, sicuramente si evidenziano Gruppi d'incontro, attività di aggregazione, laboratori esperienziali (training), convegno, creazione del giornalino, ecc.

Considerato inoltre che, l'accesso di giovani con minori opportunità, proprio per la natura del disagio e del proprio vissuto personale e soggettivo di ogni giovane che oggi non può essere preventivato, può determinare delle dinamiche di gruppo che risulterebbero disfunzionali per il gruppo, per il progetto e/o non permetterebbero l'integrazione del giovane con minori opportunità, ad integrazione di quanto già programmato potranno essere organizzate le seguenti attività:

- ❑ **Focus group**, in cui i volontari saranno invitati a parlare, discutere e confrontarsi riguardo all'atteggiamento personale nei confronti di un problema, del progetto, di un concetto, di un'idea, ecc. In questo modo *partecipanti al gruppo* sono liberi di comunicare con gli altri membri, seguiti dalla supervisione di un conduttore (Psicologo).
- ❑ **Counseling**: colloqui personali con i volontari per elaborare alcune problematiche personali e/o emerse durante il progetto al fine di superare l'impasse.

5	Criteria di selezione
----------	------------------------------

Vedi allegato CRITERI DI SELEZIONE

6	Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi
----------	--

Numero ore servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore	30
--	----

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6)	6
---	---

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio
--

- flessibilità oraria;
- disponibilità servizio nei giorni di sabato, domenica e festivi;
- disponibilità a muoversi nell'ambito del territorio
- riservatezza e rispetto della normativa sulla privacy.

7	Sede di svolgimento e posti disponibili
----------	--

Comune di Calatabiano

Numero di volontari da impiegare nel progetto	4
--	---

Numero di posti con vitto e alloggio	0
---	---

Numero posti senza vitto e alloggio	4
--	---

Numero posti con solo vitto	0
------------------------------------	---

8	Caratteristiche conoscenze acquisibili
----------	---

Le competenze e le professionalità acquisibili dai volontari avviati in progetto saranno riconosciute e certificate da:

- Ente proponente il progetto;
- Associazione Centro Studi SVI.ME.

9	Formazione Specifica
----------	-----------------------------

Modulo 1: Presentazione del percorso formativo. La sede di attuazione del progetto. Il Bilancio delle competenze e identità personale

Contenuti:

- Profilo del volontario di servizio civile nel contesto operativo. Presentazione dello sviluppo temporale delle attività;
- Problematiche e bisogni emergenti: conoscenza specifica del territorio e dei destinatari del progetto;
- Percorso di autovalutazione sulle proprie conoscenze, abilità, attitudini, aspirazioni professionali;

Modulo 2: La comunicazione e la relazione d'aiuto

Contenuti:

- La Comunicazione interpersonale. Il processo della Comunicazione. Gli assiomi della Comunicazione
- La pragmatica della Comunicazione e i 3 livelli del processo comunicativo.
- Prossemica e ascolto attivo
- Capacità relazionali, di negoziazione, di problem solving, di adattamento, di analisi, di autonomia, di lavorare in gruppo, di tolleranza allo stress
- Incontro con l'alterità come valore, risorsa e opportunità

Modulo 3: Ambito socio-assistenziale: i soggetti, le problematiche e le modalità di approccio

Contenuti:

- Concetto di salute, minori, handicap e di disabilità
- ICF
- Problematiche psico-sociali e socio-ambientali
- Stereotipi, pregiudizi sociali e culturali
- Enti pubblici e privati titolari di servizi afferenti ai minori
- Tecniche di intervento;
- Tecniche di animazione sociale

Modulo 4: Efficacia e Partecipazione. Legislazione di settore

Contenuti:

- Il valore etico e civile delle leggi
- L'organizzazione del sistema integrato dei servizi socio-sanitari. L. 328/00 e il Piano di Zona
- Le Reti sociali
- Normativa sulla privacy

Modulo 5: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari del Servizio Civile nei progetti di servizio civile

Contenuti:

- Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- La valutazione dei rischi;
- Il sistema per la gestione della sicurezza dell'ente;
- DPI (Dispositivi di Protezione Individuali);
- Cenni sul primo soccorso

Modulo 6: Il bilancio delle competenze

Contenuti:

- Condivisione del percorso formativo e lavoro di gruppo.
- Il "saper essere" e le competenze